

Allegato 1

AVVISO PUBBLICO PER LA COMPARTICIPAZIONE FINANZIARIA A PROGETTI DI RICERCA SUI METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI

PREMESSA

La L.R. 1° agosto 2002, n. 20: "Norme contro la vivisezione" e ss.mm. promuove la tutela degli animali dall'utilizzo a fini sperimentali, mediante la diffusione di metodologie sperimentali innovative che non facciano ricorso ad animali vivi ed in particolare:

- l'art. 1, comma 2, autorizza la Regione a promuovere accordi con le Università ed Istituti scientifici per l'attuazione delle finalità soprarichiamate;
- l'art. 1, comma 2 ter istituisce il Comitato Etico regionale per la sperimentazione animale le cui modalità e costituzione sono definite con atto di Giunta con compiti, tra l'altro, di proposta di metodologie alternative all'uso di animali vivi;

1. OBIETTIVI

Per metodi alternativi si intendono le procedure che permettono di ridurre, o addirittura sostituire, l'animale nella sperimentazione, ma anche di limitarne o eliminarne le sofferenze. Ai sensi della nuova direttiva europea (Direttiva n. 2010/63/UE), i ricercatori devono utilizzare metodi di sperimentazioni alternativi a quelli in vivo, purché siano preventivamente approvati dalla legislazione europea attraverso un preciso iter di validazione.

Obiettivo del presente provvedimento è quindi quello di promuovere, progetti di sperimentazione e di ricerca che non facciano uso di animali. Ciò in sintonia con la normativa nazionale ed europea e con quanto dettato dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'animale (UNFSCO 1978), che sancisce, tra l'altro:

- la sperimentazione animale che implica una sofferenza fisica e psichica è incompatibile con i diritti degli animali, sia che si tratti di una sperimentazione medica, scientifica, commerciale, sia di ogni altra forma di sperimentazione, le tecniche sostitutive devono essere utilizzate e sviluppate;
- ogni atto che comporti l'uccisione dell'animale senza necessità è biocidio, cioè un delitto contro la vita.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Ai sensi dell'art. 5 della LR 1° Agosto 2002, n. 20 "Norme contro la vivisezione" e ss.mm., sono ammessi al finanziamento progettazioni presentate da Università ed Istituti Scientifici con sede in Emilia-Romagna.

3. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse necessarie per le attività in oggetto ammontanti a complessivi € 50.000,00, sono disponibili nel competente capitolo di spesa nell'ambito della Missione 13 - Tutela della salute, Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria, Macroaggregato - Acquisto di beni e servizi, del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019.

La graduatoria ha validità fino al 31/12/2020.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di individuare ulteriori e successive risorse per l'annualità 2020, al fine di contribuire alla realizzazione dei progetti ritenuti ammissibili ed inseriti in graduatoria.

4. DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE E DELLA COMPARTECIPAZIONE FINANZIARIA REGIONALE

Al fine di garantire una maggiore efficacia delle politiche regionali ed un utilizzo equo e produttivo delle risorse disponibili, si ritiene utile stabilire quanto segue:

- ✓ saranno valutati esclusivamente progetti che prevedono un importo minimo di spesa complessiva pari ad € 26.000,00;
- ✓ la durata dei progetti non potrà superare i due anni;
- ✓ la percentuale massima della compartecipazione regionale, in rapporto alla spesa ammissibile del progetto, è stabilita fino ad un massimo del 70% e comunque non superiore ad € 50.000,00, considerato che i soggetti richiedenti dovranno garantire la copertura finanziaria della spesa non coperta dalla quota regionale;
- ✓ sono ammesse a finanziamento spese per l'acquisto di attrezzature non inventariabili, fino ad un massimo di € 5.000,00;
- ✓ non sono ritenute finanziabili spese per l'acquisto di animali, anche se effettuate per la validazione dei risultati dei progetti attuati senza l'utilizzo di animali;
- ✓ i finanziamenti assegnati non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altre risorse finanziarie regionali concesse per il medesimo progetto.

5. SCHEDA PROGETTO

Le schede progetto delle attività dovranno essere redatte utilizzando il facsimile di cui all'allegato 3 del presente avviso, compilato in ogni parte.

6. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: A) *Termini*; B) *Modulistica e documentazione da allegare alla domanda*

A) *Termini*

Le domande per la compartecipazione regionale alla spesa, sottoscritte dal Legale rappresentate dell'Ente e corredate della

relativa documentazione di cui al successivo punto B) dovranno essere presentate entro e non **oltre 45 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico ed inviate al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, Regione Emilia -Romagna per posta elettronica certificata:

segresanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato:

"AVVISO PUBBLICO PER LA COMPARTICIPAZIONE FINANZIARIA A PROGETTI DI RICERCA SUI METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI"

B) Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

I richiedenti dovranno utilizzare il modulo facsimile di domanda, di cui all'allegato 2 del presente avviso, da inviare unitamente alla proposta progettuale redatta secondo lo specifico schema di cui all'allegato 3.

In caso di presentazione da parte dello stesso Ente di due domande, dovranno essere effettuati tramite PEC due invii separati.

7. VERIFICA AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

L'ammissibilità delle domande pervenute sarà valutata da una apposita commissione nominata dalla Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare, composta da:

- 1 Medico Veterinario del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;
- 1 componente del Comitato etico regionale di cui alla LR 20/2002;
- 1 esperto esterno indicato dalla Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia-Romagna.

Le domande saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- presentate da soggetto ammissibile;
- compilate sull'apposita modulistica;

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della valutazione dei progetti e della conseguente formulazione della successiva graduatoria verranno considerati i criteri di seguito riportati con i relativi punteggi fino ad un massimo di 100 punti.

CRITERI AI FINI DELL'AMMISSIONE ALLA CONCESSIONE DELLE RISORSE	
DESCRIZIONE e PUNTI FINO AD UN MASSIMO DI 100	
coerenza con gli obiettivi individuati dal presente avviso	35

proposte che prevedono la collaborazione di più soggetti/Enti attuatori	30
attivazione di reti di collaborazione, innovazione delle attività e/o significativa rispondenza ai bisogni di utilizzo di tecniche sostitutive all'utilizzo di animali	25
impegno in termini attivazione di nuove risorse umane e finanziarie	10

9. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, sulla base delle istruttorie di cui ai punti 8 e 9, con proprio provvedimento provvederà a:

- prendere atto degli esiti delle istruttorie effettuate dalla commissione tecnica ed approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a compartecipazione finanziaria, nonché l'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- assegnare i finanziamenti a carico della Regione a favore dei soggetti beneficiari e provvedere all'impegno delle risorse disponibili per l'anno 2019;
- procedere alla liquidazione delle risorse concesse secondo le seguenti modalità:
 - a) il primo 50% a seguito della sottoscrizione dell'"**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI / ISTITUTO SCIENTIFICO PER PROGETTI DI RICERCA SUI METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI AI FINI EDUCATIVI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 TER DELLA L.R. 20/2002 E S.M.I**", redatto in base allo schema di cui all'allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto, e presentazione di formale comunicazione di inizio delle attività;
 - b) il restante 50% dietro presentazione di specifica relazione finale e verifica della congruità delle attività effettuate rispetto al progetto proposto ed alle spese sostenute.

10. RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata al Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica.

11. EVIDENZA ESTERNA DEL PROGETTO

I risultati dei progetti in parola sono di proprietà comune e potranno essere utilizzati dalla Regione e dall'Università/Istituto Scientifico nell'ambito dei loro compiti istituzionali.

L'utilizzo e la diffusione esterna dei risultati e documenti prodotti sarà concordato tra la Regione e l'Università/Istituto Scientifico,

e comunque dovrà essere fatta evidenza della realizzazione del progetto tramite la compartecipazione regionale.

L'eventuale divulgazione o pubblicazione, da parte di chiunque, di tali risultati dovrà essere espressamente autorizzate dalla Regione e dall'Università/Istituto Scientifico.

12. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

12.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

12.2 Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

12.3 Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

12.4 Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

12.5 Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono

impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

12.6 Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) assegnazione delle risorse ad Università ed Istituti Scientifici per progetti di ricerca senza l'utilizzo di animali vivi.

12.7 Destinatari dei dati personali

I dati personali eventualmente acquisiti non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

12.8 Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

12.9 Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

12.10 Diritti

Gli interessati hanno diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

12.11 Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non ammissibilità dei progetti presentati.

ALLEGATO 2) FAC SIMILE DOMANDA

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica
segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: RICHIESTA DI COMPARTICIPAZIONE FINANZIARIA PER PROGETTI DI RICERCA SUI METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI

Il sottoscritto/a _____ nato a _____

il _____, in qualità di rappresentante legale di _____

sede legale _____ c.a.p. _____

Città _____

telefono _____ fax _____

e-mail _____

chiede

il supporto finanziario per la realizzazione di progetti di ricerca sui metodi alternativi all'utilizzo di animali realizzati dalle Università e dagli Istituti Scientifici ai sensi della LR 20/2002,

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. e consapevole di quanto previsto dal medesimo decreto in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 il quale stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia";

dichiara

che l'organismo che legalmente rappresenta rientra tra i soggetti beneficiari, così come indicato dalla delibera della Giunta regionale n. ____ del ____.

Allega: scheda progetto (allegato 2)

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e ss.mm., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti

informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

REFERENTE per l'intero progetto (nominativo) _____

Indirizzo _____

Tel. _____ Fax _____

Cell. _____ e-mail _____

Sito _____

ALLEGATO 3

SCHEDA PROGETTO

1. Titolo del Progetto

2. Soggetto Attuatore

Per soggetto attuatore si intende il soggetto che è beneficiario di risorse e responsabile per la rendicontazione alla regione Emilia-Romagna.

3. Soggetti Partner

Per soggetto partner si intendono tutti i soggetti che collaborano alla realizzazione di un progetto da parte del soggetto attuatore o capofila.

4. Obiettivi del progetto

5. Aree Tematiche e Attività Specifiche

6. Contesto e Giustificazione (max 20 righe)

Descrivere il contesto in cui si sviluppa il progetto, evidenziando gli strumenti e le metodologie di analisi dello stesso.

7. Sintesi del progetto (max 15 righe)

Fornire una sintesi del progetto complessivo riepilogativa dei soggetti coinvolti, obiettivi ed azioni principali previste, punti di forza e debolezza ipotizzati.

8. Budget

Spese Progetto	Quota di compartecipazione regionale prevista	Copertura finanziaria a carico del richiedente
Compensi per collaboratori, consulenti		
Compensi per personale dipendente		
Rimborsi spese		
Spese per acquisto attrezzature non inventariabili - fino ad un massimo di € 5.000,00		
Altre spese		
Totale		
TOTALE Progetto a) + b)		

9. Risultati attesi (max 10 righe)

Descrivere i risultati che ci si prospetta di raggiungere, individuando quali strumenti e indicatori verranno utilizzati per la "misurazione" degli stessi.

10. Divulgazione delle evidenze emerse

Descrivere le modalità di pubblicizzazione e diffusione delle evidenze emerse, prevedendo almeno un evento pubblico informativo.

ALLEGATO 4

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI / ISTITUTO SCIENTIFICO PER PROGETTI DI RICERCA SUI METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI AI FINI EDUCATIVI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 TER DELLA L.R. 20/2002 E S.M.

Richiamata la delibera di Giunta n. _____ del _____

TRA

la Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione), con sede a Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale n. 80062590379, rappresentata nel presente atto da Adriana Giannini, Responsabile Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, domiciliato - per la carica - in Viale Aldo Moro n. 21 - 40127 Bologna

E

l'Università degli Studi / Istituto Scientifico

PREMESSO CHE:

- la Regione con l'approvazione della L.R. 1 agosto 2002, n. 20 ha inteso promuovere la tutela degli animali dall'utilizzo a fini sperimentali mediante la diffusione di metodologie sperimentali innovative che non utilizzino animali vivi e a tal fine promuove accordi con le Università e gli Istituti scientifici per la ricerca di metodi alternativi;
- la Commissione Tecnica nominata con determinazione del Direttore Generale cura della persona, salute e welfare n. _____ del _____ ha approvato nella seduta del _____ la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, recepita con determinazione del Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica n. del _____
- il progetto presentato dall'Università di _____ / Istituto scientifico _____ la cui realizzazione comporta una spesa complessiva di € _____ è stato ammesso a finanziamento con una compartecipazione finanziaria a carico della Regione pari ad € _____

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto e finalità dell'Accordo

La Regione e l'Università / Istituto Scientifico collaborano per favorire, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, lo sviluppo di metodologie sperimentali alternative all'uso di animali vivi.

Art. 2 - Obblighi delle Università/ Istituti Scientifici

L'Università - *Istituto Scientifico*, si impegna a realizzare tutte le attività previste nel progetto, _____ Titolo ritenuto ammissibile di finanziamento con determinazione del responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica n. _____ del _____

Art. 3 - Obblighi della Regione

La Regione attua il monitoraggio delle attività previste nel progetto in relazione alle finalità di promozione di metodologie sperimentali innovative che non facciano ricorso ad animali vivi, anche attraverso la verifica finale delle attività svolte;

Riconosce all'Università/Istituto scientifico l'importo di € _____ quale compartecipazione finanziaria a carico della Regione Emilia-Romagna per i costi sostenuti per la realizzazione del Progetto di cui al precedente art. 2.

Art. 4 - Firma e Durata dell'accordo

Il presente Accordo ha durata 24 mesi con decorrenza dalla data di formale comunicazione di inizio delle attività. L'Accordo, inoltre, è da considerarsi risolto in caso di conclusione anticipata del Progetto di cui all'art 2 e presentazione di una relazione finale sulle attività effettuate, delle evidenze emerse e delle spese sostenute.

Alla sottoscrizione dell'Accordo si provvede, a pena di nullità, con firma digitale, come espressamente indicato nel comma 2-bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.

Art. 5 - Responsabilità progettuali

I Responsabili scientifici chiamati a coordinare le attività previste al precedente art. 2 saranno:

- Prof _____ del Dipartimento _____ dell'Università di _____/ Istituto Scientifico

Art. 6 - Modalità di liquidazione

Alla liquidazione delle somme all'Università di _____/ Istituto Scientifico provvederà il Dirigente regionale competente, secondo le seguenti modalità:

1. il primo 50% a seguito di sottoscrizione del presente accordo e presentazione di formale comunicazione di inizio delle attività;
2. il restante 50% dietro presentazione di una relazione finale delle attività effettuate, delle evidenze emerse e delle spese sostenute e verifica della loro congruità rispetto al progetto proposto.

I progetti dovranno concludersi entro 24 mesi e la relazione finale comprensiva della rendicontazione delle spese deve essere inoltrata al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica possibilmente entro la scadenza della presente convenzione o al massimo entro i 10 giorni successivi.

In caso di risoluzione anticipata della collaborazione, il finanziamento previsto verrà proporzionalmente ridotto in ragione della effettiva durata del rapporto, delle attività realizzate e dei relativi costi sostenuti, così come relazionati e rendicontati da ciascuna Università e verificati dal Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica.

Art. 7 - Impegno alla riservatezza

I soggetti firmatari si impegnano a garantire che tutti i dati economici, finanziari, patrimoniali, statistici, anagrafici e/o di qualunque altro genere relativi all'attività della Regione e di terzi con cui verranno in contatto nello svolgimento delle attività previste dalla convenzione, saranno considerati riservati e trattati come tali.

Art. 8 - Proprietà, utilizzo dei risultati e divulgazione

I risultati dei progetti in parola sono di proprietà comune e potranno essere utilizzati dalla Regione e dall'Università/Istituto Scientifico nell'ambito dei loro compiti istituzionali.

L'utilizzo e la diffusione esterna dei risultati e documenti prodotti sarà concordato tra la Regione e l'Università/Istituto Scientifico, e comunque dovrà essere fatta evidenza della realizzazione del progetto tramite il cofinanziamento regionale.

L'eventuale divulgazione o pubblicazione, da parte di chiunque, di tali risultati dovrà essere espressamente autorizzate dalla Regione e dall'Università/Istituto Scientifico.

Art. 9 - Foro competente

Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, all'efficacia e, in generale, all'applicazione della presente convenzione, sarà competente esclusivo il Foro di Bologna.

Art. 10 - Spese di registrazione

La presente convenzione, redatta in forma di scrittura privata, è soggetta a registrazione ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 "Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro" solo in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che ha interesse a richiederla.

L'imposta di bollo ai sensi del D.P.R., 26.10.1972, n. 642 e successive modificazioni, è assolta a carico dell'Università / Istituto Scientifico, secondo le modalità indicate _____

La presente Convenzione viene sottoscritta dagli aderenti con firma digitale.

Letto e sottoscritto per accettazione

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Università degli Studi / Istituto Scientifico
